



## BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

La stagione invernale a cavallo tra il 2025 e il 2026 è stata caratterizzata da un dicembre più asciutto e caldo rispetto alla media climatica, seguito da un gennaio in controtendenza, complessivamente fresco e decisamente piovoso, e da un febbraio eccezionalmente caldo (il secondo più caldo degli ultimi 20 anni, superato solo dal record del 2024). La piovosità dei primi mesi del 2026 è stata invece più alta della media climatica, con eventi di carattere nevoso che si sono registrati anche in alcuni fondovalle. Nel complesso, l'inverno appena trascorso è risultato più caldo della media climatica di quasi 1° C. Ad oggi, le temperature del mese di marzo sono superiori alla media mentre la piovosità inferiore.

	Temperatura*	Piovosità*
<b>DICEMBRE</b>	Superiore alla media (3°C)	Inferiore alla media (10 mm)
<b>GENNAIO</b>	Inferiore alla media (0,5°C)	Superiore alla media (62 mm)
<b>FEBBRAIO</b>	Superiore alla media (6,6°C)	Superiore alla media (64 mm)
<b>MARZO</b>	Superiore alla media (al 26 marzo)	Inferiore alla media (al 26 marzo)

\*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

Per consultare i dati meteo: <https://meteo.fmach.it/>

## MELO

### Tutte le zone

#### Scopazzi del melo

La ripresa vegetativa è un **momento importante per riscontrare la presenza di piante con "scopazzi" nel frutteto**. È quindi fondamentale, in questo periodo, eseguire dei controlli per individuare le piante colpite e provvedere al loro immediato estirpo, onde evitare di mantenere piante infette all'interno dei frutteti per tutta la stagione.

Una pianta è infetta quando presenta i seguenti sintomi primaverili:

- anticipo della ripresa vegetativa rispetto alle piante sane;
- vegetazione lussureggiante e affastellata;
- mazzetti fiorali anomali
- foglioline con stipole molto sviluppate;
- colorazione arrossata delle foglie (foto).

Sul sito internet [fitoemergenze.fmach.it](https://fitoemergenze.fmach.it) nella sezione [SCOPAZZI DEL MELO Guida al riconoscimento](#) è possibile visionare le foto dei sintomi riscontrabili in questo periodo.



**Si ricorda che anche l'estirpo delle piante colpite dagli scopazzi è obbligatorio e deve essere effettuato in tutti i frutteti in ottemperanza alla delibera della G.P. n. 1442 del 26/09/2025.**



*Anticipo della ripresa vegetativa e  
vegetazione arrossata*



*Mazzetti fiorali allungati, stipole molto  
sviluppate e seghettate*

### **Oidio**

A partire dallo stadio fenologico di mazzetti affioranti ben distesi è necessario porre attenzione alla difesa dall'oidio. È consigliabile intervenire ogni 7-10 giorni circa (a seconda della sensibilità varietale) impiegando prodotti specifici.

### **Zone di collina**

#### **Stadio fenologico**

Nelle zone più precoci si rilevano i primi mazzetti affioranti ben distesi, mentre nelle zone più tardive quello di orecchiette di topo.

#### **Ticchiolatura**

Porre attenzione a eventuali piogge che potrebbero determinare infezioni di ticchiolatura. Si consiglia, attraverso la consultazione frequente delle previsioni meteo, di effettuare prima di eventuali piogge interventi preventivi. Un intervento preventivo contro ticchiolatura effettuato in questo periodo è considerato valido per 4-5 giorni, compreso il giorno del trattamento.

### **Zone di fondovalle**

#### **Stadio fenologico**

Siamo allo stadio fenologico di mazzetti divaricati. Nelle zone più tardive lo stadio rilevato è di bottoni rosa.

#### **Ticchiolatura**

Porre attenzione a eventuali piogge che potrebbero determinare infezioni di ticchiolatura. Si consiglia, attraverso la consultazione frequente delle previsioni meteo, di effettuare prima di eventuali piogge interventi preventivi. Un intervento preventivo contro ticchiolatura eseguito in questo periodo è considerato valido per 3 giorni, compreso il giorno del trattamento.



### **Insetticida pre-fiorale**

Se necessario tra lo stadio fenologico di bottoni rosa e di mazzetti divaricati ben distesi è consigliato eseguire un intervento aficida pre-fiorale.

### **Salvaguardia delle api**

In caso di presenza di fiori nell'interfilare, al fine di tutelare i pronubi, si ricorda di sfalciare l'erba prima di un trattamento insetticida. Lo sfalcio va effettuato al mattino presto o alla sera, quando le api non si trovano sui fiori.



*Ape su fiore di melo*

## **ACTINIDIA**

### **Stadio fenologico**

Lo stadio attuale, nelle zone più precoci, è di germogli affioranti.

In questa fase, in previsione di precipitazioni è consigliabile effettuare una difesa preventiva con prodotti specifici per la protezione dalla batteriosi del kiwi.

## **SUSINO**

### **Stadio fenologico**

In tutte le zone medio-precoci il susino europeo è in fioritura.

In caso di precipitazioni è possibile effettuare un intervento specifico per il contenimento di monilia e corineo.

Nelle zone più tardive, dove la fioritura non è ancora iniziata, è ancora possibile effettuare un intervento insetticida per la difesa dagli afidi.

## **OLIVO**

### **Stadio fenologico**

Attualmente l'olivo è nella fase fenologica di ripresa vegetativa negli oliveti litorali e di riposo vegetativo in tutte le altre zone. Siamo in anticipo di qualche giorno rispetto allo scorso anno.

### **Insetti**

#### **Mosca olearia**

L'inverno appena terminato non ha contenuto il volo della mosca olearia, che di fatto non si è mai arrestato. Attualmente, a Tempesta, Torbole e Arco (loc. Gambor) la presenza dell'insetto è molto elevata. Per limitare la popolazione primaverile del dittero e ridurre di conseguenza la sua presenza



estiva, la strategia di contenimento prevede l'impiego tempestivo di dispositivi per la cattura di massa. Questo metodo risulta realmente efficace solo se praticato su ampie superfici e in modo coordinato da tutti gli olivicoltori.

### ***Euzophera* spp.**

In alcuni casi negli oliveti colpiti dalla Rogna è presente anche la larva di un lepidottero, l'*Euzophera* spp. (*pinguis/bigella*). La vegetazione con i sintomi della presenza di questo insetto (rigonfiamento a barilotto dei rami, vegetazione in fase di disseccamento, ecc.) va asportata con la potatura. Infine, questa ramaglia va allontanata dall'oliveto e triturata.

## **Patologie**

### **Rogna**

Malattia di origine batterica in forte espansione. Osservare le piante e se sintomatiche intervenire, quando le condizioni climatiche lo consentono, con prodotti rameici o corroboranti.

Dopo aver potato le piante sintomatiche, che presentano le caratteristiche escrescenze sulla corteccia, ricordarsi di disinfettare gli strumenti utilizzati nel taglio della chioma.

### **Occhio di pavone e piombatura**

Le condizioni climatiche del 2025, caratterizzate da bagnature prolungate, hanno favorito la diffusione di questi patogeni che sono molto presenti negli oliveti.

### **Difesa fitosanitaria proposta**

Soprattutto nelle situazioni più problematiche, finita la potatura e appena le condizioni di temperatura lo consentono, proteggere le piante con prodotti rameici + zolfo.

## ***Drosophila suzukii***

Il volo della *Drosophila suzukii* è iniziato con numeri superiori la media stagionale.

Le prime ovideposizioni in primavera avvengono su bacche delle piante di sarcococca, eleagno ed edera, essendo le uniche disponibili in queste fasi e presenti in diversi luoghi, specialmente nei boschi e nelle siepi o bordure dei campi. Successivamente si riproduce su numerose altre bacche selvatiche. I parassitoidi, costantemente monitorati dai tecnici della Fondazione Edmund Mach, si stanno sviluppando naturalmente, in particolare *Leptopilina japonica* che parassitizza le larve e contribuisce a limitare la popolazione di *Drosophila suzukii*.

Per favorire questi parassitoidi può essere utile installare l'Augmentorium nei propri appezzamenti:

<https://ctt.fmach.it/Divulgazione/Editoria/Drosorium>



*Ovideposizioni di Drosophila*



La Fondazione Edmund Mach continua, inoltre, i rilasci sul territorio del parassitoide larvale *Ganaspis kimorum* in vari periodi di tutta la stagione.

La cattura massale è sempre molto importante nella fase primaverile, quando le femmine svernanti iniziano a muoversi cercando nutrimento per riprendere l'attività. Non essendo presenti molte fonti alimentari, l'attrattività delle trappole è maggiore. Posizionare i dispositivi ai margini dei boschi, attorno agli impianti, anche in assenza di coltura in atto.

Utilizzare le trappole (ad es. Biobest color rosso) caricate con una miscela di aceto di mela (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo. Sono le più attrattive poiché catturano un maggior numero di individui di *Drosophila suzukii*.



*Bacche di sarcococca*

## FRAGOLA

Altitudine < 600 m s.l.m.:

- controllare i marciumi e la sanità delle piante svernate: verificare settimanalmente la presenza di piante stentate e con patologie quali rizoctonia, fitoftora, ecc.  
Per il controllo sezionare il rizoma e ispezionare le radici di alcune piante per rilevare eventuale presenza di patologie fungine;
- controllare la presenza di ragno rosso nella pagina inferiore delle foglie (soglia 1-2 forme mobili/foglia), per programmare un eventuale intervento con fitoseidi o con acaricida in base alla gravità;
- posizionare sui tralicci sacchetti e vaschette/vasi;
- intervenire per la fitoftora, se necessario, e comunque evitare condizioni di asfissia radicale e ristagno;
- iniziare ad eseguire i trapianti facendo molta attenzione a eventuali ritorni di freddo e aggiornandosi sulle previsioni meteorologiche.

Altitudine > 600 m s.l.m.:

- eseguire la pulizia delle piante svernate;
- togliere il tessuto non tessuto (Agrill) durante le ore del giorno per arieggiare le piante e riposizionarlo durante la notte (va posta particolare attenzione allo sbalzo di temperatura tra giorno e notte);
- controllare lo stato delle piante e la fase fenologica;



*Sezionare alcune piante a campione per stimare eventuali*



- sezionando alcune piante a campione è possibile stimare l'eventuale entità di danni da freddo, da fitoftora o antracnosi.

### **Nuovi impianti**

Dove sono stati fatti già i primi trapianti alle quote più basse programmare i primi interventi nella difesa dalla fitoftora.



*Nuovi impianti di fragola*

## **RIBES**

Per la programmazione di una corretta difesa antioidica e, in particolare antibiotrica, monitorare le fasi fenologiche e l'andamento meteorologico.

Verificare il risultato del controllo su cocciniglia eseguito le settimane precedenti.



## **MIRTILLO**

Monitorare la fase fenologica delle gemme e della fioritura per organizzare e programmare il posizionamento delle arnie dei bombi e della difesa antibiotrica. Verificare se è presente disseccamento delle gemme (*Phomopsis* spp.)



*Gemme gonfie su mirtillo*



## MORA

Legare i tralci lasciati ai fili di ferro per evitare danni meccanici. Successivamente intervenire con rame alla dose di etichetta per ridurre i possibili problemi fungini come cancri rameali, botrite, purple blotch, ecc.

Prevedere il monitoraggio della presenza di eriofide nelle gemme per programmare la corretta gestione nella difesa da questo piccolo acaro.



*Pianta di mora con piccoli germogli*

## LAMPONE

### Lampone in suolo

Controllare lo stato di sanità delle piante e la fase fenologica delle gemme. In particolare, verificare la presenza di danni da freddo invernale sui tralci e/o da botrite sulle gemme.

### Lampone fuori suolo

Controllare nei vivai lo stato di sanità delle piante e la fase fenologica delle gemme, e in particolare la presenza di danni da freddo invernale sui tralci e/o da botrite sulle gemme.

Assicurarsi inoltre che non vi siano marciumi o germogliamento anticipato durante la fase di fine svernamento sotto il tessuto non tessuto e programmare la loro scopertura ed esposizione nei filari in base al rischio germogliamento anticipato e all'andamento meteo, per evitare problemi fungini e da gelo.



*Lampone unifero in  
suolo dopo la potatura*



*Astoni di lampone in catasta*



## CILIEGIO

### Stadio fenologico

La varietà Kordia si trova nella fase fenologica che va da rottura gemme a boccioli fiorali visibili. Le varietà più precoci di Kordia hanno iniziato la fioritura.

### Acari e cocciniglia

Dallo stadio di punte verdi, se non eseguito in precedenza, è possibile effettuare il trattamento con olio minerale per il controllo di acari e cocciniglia. Per una maggior efficacia, eseguire il trattamento nelle ore più calde della giornata preferendo periodi in cui le minime non scendono sotto lo zero.

### Afidi

Raggiunta la fase di bottoni fiorali visibili è possibile eseguire l'intervento aficida di prefioritura, miscelabile con rame e olio minerale, se non eseguiti in precedenza.

## VITE

### Stadio fenologico

In questi giorni siamo allo stadio fenologico di gemma cotonosa, con un anticipo di qualche giorno rispetto all'anno scorso.

### Bostrico

Posizionare nei vigneti, ove si riscontrano danni, le fascine esca per il bostrico in numero di una ogni 20 metri lineari, ad un'altezza di 1,5 metri da terra, utilizzando i tralci potati. A maggio dovranno essere rimosse.

### Acariosi, cocciniglia e ragno rosso

Dalla fase fenologica di gemma cotonosa, ed entro lo stadio di punte verdi, è possibile eseguire un trattamento preventivo contro cocciniglie, acariosi e ragno rosso. Questo intervento è consigliato negli impianti giovani fino al 3° anno e nei vigneti dove sono stati riscontrati danni da acariosi o ragno rosso, o in presenza di cocciniglia scudetto (*Parthenolecanium corni*) sul legno di un anno. L'applicazione di olio e zolfo al bruno può ridurre anche la pressione di oidio come effetto secondario e, pertanto, può essere impiegato negli impianti dove sono stati osservati forti attacchi durante l'autunno scorso. Bagnare bene i fusti delle piante e i tralci. Si consiglia di intervenire con previsione di tempo asciutto e temperature sopra i 10°C.

Controllare l'etichetta dei prodotti: assicurarsi che gli oli minerali utilizzati siano registrati su vite da vino per le avversità in oggetto.



*Fascine esca*